

VareseNews

Perchè non candidare un operaio alla Camera?

Pubblicato: Martedì 19 Febbraio 2008

Egregio Direttore,

non mi trovo d'accordo con Fausto Bertinotti, quando polemizzando su alcune candidature del PD dice : "Hanno un operaio e un manager in lista, c'è n'è uno di troppo". Perchè mai?

Un partito non è un sindacato o un'associazione di categoria che per forza di cose rappresenta solo i suoi iscritti, ma una comunità di persone che condividono un progetto comune e che intendono realizzare nel proporsi a governare il Paese.

In campagna elettorale, soprattutto quando si tratta di elezioni politiche, diventa irrinunciabile fare in modo che il progetto comune (una volta si diceva gli ideali), sia condiviso dal massimo numero di elettori possibile.

A tale scopo, nella politica italiana degli ultimi anni, è invalsa la tendenza ad inserire nelle liste dei candidati, personalità note, in cui gli elettori tendano ad identificarsi o almeno di cui abbiano massima stima.

La grande maggioranza dell'elettorato italiano, generalmente di tendenza moderata, ha bisogno, in particolare di questi tempi, di figure rassicuranti in grado di far progredire l'economia e la cultura sociale del Paese, senza incorrere in eccessivi scossoni o peggio tumulti popolari.

E' già successo in questi giorni , che l'intelligente battuta elettorale di Bertinotti, sia stata seriamente interpretata da chi a Sinistra vive la politica solamente in termini di conflitto di classe.

Non che questa questione sia superata, tutt'altro, ma a mio avviso va inserita e affrontata in un quadro politico ed economico assai complesso, dove si devono tener presenti molti altri fattori tipo; delocalizzazione delle industrie, competizione sul mercato globale, abbondanza di manodopera (in particolare immigrata) a basso costo e con pochi diritti, poca propensione alla ricerca per produrre prodotti ad alta innovazione, tenuta dell'euro rispetto ad altre monete, prezzi del petrolio, dell'energia ecc.

A questo dobbiamo aggiungere i costi delle missioni politiche- militari all'interno dei rapporti internazionali , l'eccessivo numero di dipendenti pubblici, la fallimentare gestione, malgrado i

profumati stipendi dei supermanager di alcuni settori pubblici,(tipo Alitalia, Trenitalia), l'invecchiamento della popolazione italiana bisognosa di cure, l'aumento esponenziale delle spese sanitarie dovuto a maggiore tecnologia e nuovi farmaci, la richiesta con giusta ragione di una maggiore tutela sociale dei più sfortunati, l'opportuno innalzamento del livello di scolarizzazione, la necessità di aumentare l'organico e le risorse delle forze dell'ordine e della giustizia, una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini nel richiedere la tutela della salute e dell'ambiente.

Senza dimenticare naturalmente che : “bisogna abbassare le tasse”.

Pertanto, in queste prossime elezioni, con ancora in vigore la legge “porcellum” senza diritto di preferenza, credo che il massimo che si possa fare per venire incontro ad una maggiore richiesta di democrazia , sia di rappresentare il più possibile, nel prossimo Parlamento, oltre alla parità di genere, anche le molteplici categorie di persone che contribuiscono al progresso di questa nostra Repubblica fondata sul lavoro.

Cordiali saluti

Adriana Scanferla-Gallarate

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it